

Foglio di copertura per la Svizzera

SEZIONE 1	DESIGNAZIONE DELLA MISCELA E DELLA COMPAGNIA
------------------	---

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : MOLD CLEANER

Numero di articolo : 85616

UFI : UH3N-5718-S005-V897

1.2 Usi della miscela

SU21 Prodotto di consumo, Manutenzione di barche e navi

1.3 Dettagli del fornitore

Fornitore : TELL's Power AG
Bahnhofweg 2 + 4
CH-6405 Immensee

Telefono : 041 850 77 44

E-Mail : info@tellspower.ch

Sito web : www.tellspower.ch

1.4 Numero di emergenza

Centro TELEFONICO D'EMERGENZA: **145** (24 ore)

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale o designazione della miscela	STARBRITE MILDEW STAIN REMOVER
Numero di registrazione	-
Sinonimi	Nessuno.
Codice prodotto	85616
Data di pubblicazione	14-Maggio-2015
Numero della versione	01
Data di revisione	-
Data di sostituzione	-

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Detergente.
Usi sconsigliati	Non noto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore	Star brite Distributing, Inc
Address	4041 SW 47TH Avenue Fort Lauderdale, FL 33314 Stati Uniti
Persona di contatto	Vincent Waclawek
Informazioni generali	(954) 587-6280
Emergenza di 24 ore	CHEMTREC: (703) 527-3887
Fornitore	Star brite Europe Inc. 30 Rue F. Genin 69005, Lyon, Francia
Persona di contatto	Jean Paul Kitzinger, contact@starbrite-europe.com

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi della direttiva 67/548/EEC o dalla 1999/45/CE modificata

Classificazione R31

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

Pericoli per la salute

Corrosione/irritazione cutanea	Categoria 2	H315 - Provoca irritazione cutanea.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Categoria 2	H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Riepilogo dei pericoli

Pericoli fisici	Non classificato per i pericoli fisici.
Pericoli per la salute	A contatto con acidi libera gas tossici.
Pericoli per l'ambiente	Non classificato per i pericoli per l'ambiente.
Pericoli specifici	Non conosciuto.
Principali sintomi	Irritazione della pelle e degli occhi.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

Contiene: Sodio ipoclorito

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza Attenzione

Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza**Prevenzione**

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Conservazione

P405 Conservare sotto chiave.

Smaltimento

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali.

Informazioni supplementari sulle etichette

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

2.3. Altri pericoli

Non è una sostanza o miscela PBT o vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele****Informazioni generali**

Nome chimico	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Note
Sodio ipoclorito	<2,5	7681-52-9 231-668-3	-	017-011-00-1	
Classificazione:	DSD:	C;R34, R31, N;R50			B
	CLP:	Skin Corr. 1B;H314, Aquatic Acute 1;H400			B

Commenti sulla composizione

I testi completi per tutte le Frasi R e le Frasi H sono visualizzati al sezione 16. Tutte le concentrazioni sono espresse come percentuale in peso a meno che l'ingrediente non sia un gas. Le concentrazioni dei gas sono espresse in percentuale in volume.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**Informazioni generali**

Il personale di pronto soccorso deve esser consapevole dei rischi durante le operazioni di soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**Inalazione**

Se sintomatico, spostare all'aria aperta. Contattare un medico se i sintomi persistono.

Contatto con la pelle

Sciacquare immediatamente con abbondante acqua per almeno 15 minuti rimuovendo gli indumenti e le calzature contaminati. Consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Distruggere gli indumenti e le scarpe contaminate.

Contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Se è possibile, rimuovere le lenti a contatto. Consultare un medico.

Ingestione

Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi includono prurito, bruciore, rossore e lacerazioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattare a seconda dei sintomi riscontrati.

SEZIONE 5: Misure antincendio**Pericolo generale d'incendio**

Non sono indicati rischi d'incendio o di esplosione particolari.

5.1. Mezzi di estinzione**Mezzi di estinzione idonei**

Spruzzi d'acqua. Anidride carbonica o polvere secca.

Mezzi di estinzione non idonei

Non noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso d'incendio possono crearsi gas nocivi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi In caso d'incendio indossare autorespiratore e indumenti protettivi completi.

Procedure speciali per l'estinzione degli incendi Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti.

Metodi specifici Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente Evitare di respirare la nebbia o i vapori Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Per l'equipaggiamento di protezione individuale, vedere la Sezione 8 del SDS.

Per chi interviene direttamente Utilizzare i dispositivi di protezione individuale consigliati nella sezione 8 della scheda dati di sicurezza.

6.2. Precauzioni ambientali Il responsabile ambientale deve essere informato di tutte le emissioni importanti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Assorbire il prodotto con vermiculite o altro materiale inerte, quindi riporre in un contenitore per rifiuti chimici per un corretto smaltimento.

Versamenti di grandi dimensioni: Lavare l'area con molta acqua. Evitare che l'acqua di scarico venga immessa nelle fognature, negli scarichi o nei fiumi. Arginare per uno smaltimento successivo.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni Per informazioni sulla protezione individuale, consultare la sezione 8 della scheda di dati di sicurezza dei materiali. Per informazioni sullo smaltimento, consultare la sezione 13 della scheda di dati di sicurezza dei materiali.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura Garantire una ventilazione adeguata. Evitare l'inalazione di vapori/nebbie e il contatto con la pelle e gli occhi. Indossare attrezzature di protezione personale adeguate. Manipolare ed aprire il recipiente con cautela. Osservare le norme di buona igiene industriale.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Conservare nel contenitore originale chiuso a temperatura ambiente. Conservare lontano da materiali non compatibili. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

7.3. Usi finali specifici Detergente.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale Nessun valore limite di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.

Valori limite biologici Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.

Procedure di monitoraggio raccomandate Non conosciuto.

Livello derivato senza effetto (DNEL) Non conosciuto.

Prevedibili concentrazioni prive di effetti (PNEC) Non conosciuto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. Accesso facile ad abbondante acqua e un flacone per il risciacquo degli occhi.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Informazioni generali L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale.

Protezioni per gli occhi/il volto Indossare occhiali di protezione con schermi laterali (o occhiali di copertura).

Protezione della pelle

- **Protezione delle mani** Vengono raccomandati guanti resistenti a sostanze chimiche.

- **Altro** Indossare guanti, calzature e indumenti protettivi resistenti alle sostanze chimiche appropriati per il rischio di esposizione. Contattare un professionista per la salute e la sicurezza o il produttore per informazioni specifiche.

Protezione respiratoria	Se i controlli ingegneristici non mantengono le concentrazioni di polveri emesse nell'aria sotto i limiti di esposizione consigliati (se possibile) o sotto un livello accettabile (nei paesi in cui i limiti di esposizione non sono stati definiti), occorre un respiratore approvato. Tipo di respiratore: Respiratore/depuratore d'aria con opportuno filtro depuratore d'aria, a cartuccia o a scatola, omologato da ente statale (ove applicabile). Per informazioni specifiche, rivolgersi a un esperto di igiene del lavoro e sicurezza, o al produttore.
Pericoli termici	Non applicabile.
Misure d'igiene	Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimu
Controlli dell'esposizione ambientale	Il responsabile ambientale deve essere informato di tutte le emissioni importanti.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido trasparente con odore di limoni.
Stato fisico	Liquido.
Forma	Liquido.
Colore	Trasparente.
Odore	Limone.
Soglia olfattiva	Non conosciuto.
pH	10,8
Punto di fusione/punto di congelamento	Non conosciuto.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100 °C (212 °F)
Punto di infiammabilità	Non conosciuto.
Tasso di evaporazione	Non conosciuto.
Infiammabilità (solidi, gas)	Non conosciuto.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	
Limite di infiammabilità - inferiore (%)	Non conosciuto.
Limite di infiammabilità - superiore (%)	Non conosciuto.
Tensione di vapore	Non conosciuto.
Densità di vapore	17 at 20 °C (Air = 1)
Densità relativa	1,1 a 20 °C
La solubilità/le solubilità	Completamente solubile.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	Non conosciuto.
Temperatura di autoaccensione	Non conosciuto.
Temperatura di decomposizione	Non conosciuto.
Viscosità	Non conosciuto.
Proprietà esplosive	Non conosciuto.
Proprietà ossidanti	Non conosciuto.
9.2. Altre informazioni	Non sono disponibili informazioni supplementari pertinenti.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Stabile alle condizioni normali.
10.2. Stabilità chimica	Il materiale è stabile in condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa.
10.4. Condizioni da evitare	Contatto con materiali non compatibili.
10.5. Materiali incompatibili	Acidi. Ammine. Sali di ammonio. Ammoniaca. Urea. Agenti riduttori.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	A contatto con acidi libera gas tossici.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Informazioni generali	Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare.
Informazioni sulle vie probabili di esposizione	
Inalazione	Nelle normali condizioni d'uso previsto, questo materiale non è pericoloso se inalato.
Contatto con la pelle	Provoca irritazione cutanea.
Contatto con gli occhi	Provoca irritazione oculare.
Ingestione	Non sono previsti effetti dannosi provocati dall'ingestione accidentale di grandi quantità.
Sintomi	Effetti irritanti.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta Non sono stati rilevati ulteriori effetti nocivi per la salute.

Componenti	Specie	Risultati del test
Sodio ipoclorito (CAS 7681-52-9)		
Acuto		
<i>Dermico</i>		
LD50	Coniglio	> 20000 mg/kg
<i>Inalazione</i>		
LC50	Ratto	> 10,5 mg/l, 1 Ore
<i>Orale</i>		
LD50	Ratto	8,91 g/kg
Corrosione/irritazione cutanea	Provoca irritazione cutanea.	
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Provoca irritazione oculare.	
Sensibilizzazione respiratoria	Non assegnato.	
Sensibilizzazione cutanea	Non assegnato.	
Mutagenicità delle cellule germinali	Non assegnato.	
Cancerogenicità	Questo prodotto non è considerato cancerogeno da IARC, ACGIH, NTP o OSHA.	
Monografie IARC. Valutazione generale di cancerogenicità		
Sodio ipoclorito (CAS 7681-52-9)		3 Non classificabile per la cancerogenicità nell'uomo.
Tossicità per la riproduzione	Non assegnato.	
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola	Non assegnato.	
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta	Non assegnato.	
Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile.	
Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze	Non conosciuto.	
Altre informazioni	Non conosciuto.	

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità	Non si ritiene che il prodotto sia nocivo per l'ambiente.
12.2. Persistenza e degradabilità	Nessun dato disponibile.
12.3. Potenziale di bioaccumulo	Nessun dato disponibile.
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Non conosciuto.
Fattore di bioconcentrazione (BCF)	Non conosciuto.
12.4. Mobilità nel suolo	Non conosciuto.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non è una sostanza o miscela PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi Non conosciuto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti residui	Lo smaltimento del prodotto deve essere effettuato conformemente a tutte le normative locali, statali e federali.
Imballaggi contaminati	Seguire tutte le precauzioni riportate sull'etichetta anche dopo avere svuotato il contenitore, poiché potrebbe contenere residui del prodotto.
Codice Europeo dei Rifiuti	Il codice rifiuto dovrebbe essere assegnato seguito a discussione tra l'utilizzatore, il produttore e la compagnia di smaltimento dei rifiuti.
Metodi di smaltimento/informazioni	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Deve essere incenerito in un impianto di termodistruzione adatto ed autorizzato dalle autorità competenti. Impedire a questo prodotto di penetrare nelle fogne e nelle riserve d'acqua. Non contaminare stagni, canali o fossati con il prodotto chimico o il contenitore usato.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi.

RID

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi.

ADN

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi.

IATA

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi.

IMDG

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi.

14.7. Trasporto di rinfuse Non conosciuto.
secondo l'allegato II di MARPOL
73/78 e il codice IBC

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, Allegato I e II e successive modifiche
Non listato.

Regolamento (CE) N. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti, Allegato I e successivi adeguamenti
Non listato.

Regolamento (CE) N. 689/2008 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, parte 1 e successivi adeguamenti
Non listato.

Regolamento (CE) N. 689/2008 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, parte 2 e successivi adeguamenti
Non listato.

Regolamento (CE) N. 689/2008 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, parte 3 e successivi adeguamenti
Non listato.

Regolamento (CE) N. 689/2008 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V e successivi adeguamenti
Non listato.

Regolamento (CE) n. 166/2006 Allegato II Registro delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e successive modifiche
Non listato.

Regolamento (CE) N. 1907/2006, REACH, Articolo 59(10), Elenco di sostanze candidate così come attualmente pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)
Non listato.

Autorizzazioni

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata
Non listato.

Restrizioni d'uso

Regolamento (CE) N. 1907/2006, REACH Allegato XVII, Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso e successivi adeguamenti
Non listato.

Direttiva 2004/37/CE: sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni durante il lavoro e successive modifiche

Non listato.

Direttiva 92/85/CEE: sulla sicurezza e salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento e successive modifiche

Non listato.

Altri regolamenti UE

Direttiva 2012/18/UE sugli incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose

Sodio ipoclorito (CAS 7681-52-9)

Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro

Sodio ipoclorito (CAS 7681-52-9)

Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro

Sodio ipoclorito (CAS 7681-52-9)

Altri regolamenti Il prodotto è etichettato e classificato secondo le direttive CEE o le normative nazionali. Questa scheda di dati di sicurezza è conforme ai requisiti della Norma (CE) n° 1907/2006.

Regolamenti nazionali Non conosciuto.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica Non conosciuto.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Elenco delle abbreviazioni

DNEL: Livello derivato senza effetto.
PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti.
PBT: Persistente, Bioaccumulativo e Tossico.
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulativo.

Riferimenti Non conosciuto.

Informazioni sul metodo di valutazione che consente di classificare le miscele La miscela è classificata in base a dati sperimentali delle prove per i rischi fisici. La classificazione per i pericoli per la salute e per l'ambiente è ottenuta mediante una combinazione di metodi di calcolo e dati sperimentali delle prove, se disponibili. Per ulteriori dettagli, fare riferimento alle sezioni 9, 11 e 12.

Testo completo di eventuali indicazioni o Frasi R e indicazioni di pericolo in base alle Sezioni 2 - 15

R31 A contatto con acidi libera gas tossici.
R34 Provoca ustioni.
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Informazioni formative

Seguire le istruzioni di formazione durante la manipolazione di questo materiale.

Clausole di esclusione della responsabilità

Le informazioni contenute nel presente documento sono basate su dati ritenuti accurati. Tuttavia, non si rilascia alcuna garanzia esplicita o implicita per quanto riguarda l'accuratezza di questi dati né in merito ai risultati ottenibili dal loro uso. Star brite non si assume alcuna responsabilità per quanto riguarda lesioni all'acquirente o a terzi direttamente causate dal materiale in caso di mancata osservanza delle ragionevoli procedure di sicurezza illustrate nella scheda di dati di sicurezza. Inoltre, Star brite non si assume alcuna responsabilità per quanto riguarda lesioni all'acquirente o a terzi direttamente causate da uso anomalo del materiale anche nel caso in cui siano state osservate ragionevoli procedure di sicurezza. Infine, l'acquirente si assume il rischio correlato allo specifico uso del materiale.